



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo -DPH

Servizio Politiche turistiche e Sportive – DPH002

PATTO PER IL SUD ABRUZZO

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020

“Aiuti per contributi a fondo perduto per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”

LINEE DI INDIRIZZO

Contributi a fondo perduto in favore dei Comuni, dei Consorzi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle Amministrazioni Separate dei beni di uso civico (ASBUC) nel cui territorio ricadono le aree sciabili attrezzate al fine contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

“Art.3, commi 1 e 2 della L.R. n.39/2020”.

Dotazione finanziaria € 369.234,36

“Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19”
- Comunicazione C(2020) 1863 final adottata dalla Commissione europea in data 19/03/2020, modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020 e dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020.

Articolo 1 - Contesto e finalità

1. La Commissione Europea, con Comunicazione C(2020) 1863 final del 19/03/2020, concernente il *“Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*, ha stabilito che, nel rispetto dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, gli Aiuti temporanei di importo limitato alle Imprese o Associazioni che si trovano di fronte ad un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità possono costituire una soluzione adeguata, necessaria e mirata nelle attuali circostanze.
2. La Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 4509 final del 29/06/2020 ha autorizzato il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro-imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza e non abbiano ricevuto Aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli Aiuti di Stato.
3. La Commissione Europea, con Comunicazione C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, ha prorogato, per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, le disposizioni del *Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*.
4. La Commissione Europea, con Decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 *“State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro”*, ha approvato la compatibilità del Regime Quadro a sostegno delle imprese colpite dall'epidemia (cd regime “ombrello”) avente una dotazione pari a 9 miliardi di euro, notificato dall'Italia nell'ambito del Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia a fronte dell'epidemia di COVID-19, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
5. La L.R. 11 dicembre 2020, n. 39 recante *“Interventi urgenti a sostegno del comparto sciistico regionale e ulteriori disposizioni”*, art.3, commi 1 e 2, ha inteso sostenere i Comuni, i Consorzi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e le Amministrazioni Separate dei beni di uso civico (ASBUC) nel cui territorio ricadono le aree sciabili attrezzate per la perdita di introiti derivanti dallo stato di emergenza dichiarato a seguito della diffusione epidemiologica da COVID-19.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. L'importo dei fondi messi a disposizione è pari a **€ 369.234,36**, a valere sui fondi del Patto per il SUD ABRUZZO Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, previsti con la DGR n.99 del 22/02/2021. La suddetta dotazione finanziaria può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità.

Articolo 3 - Soggetti destinatari del beneficio

1. Come indicato dalla L.R. 11 Dicembre 2020, n. 39 recante *“Interventi urgenti a sostegno del comparto sciistico regionale e ulteriori disposizioni”*, art.3, comma 1, i destinatari delle misure sono quelli indicati nella medesima legge e nello specifico i Comuni, i Consorzi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le Amministrazioni Separate dei beni di uso civico (ASBUC) nel cui territorio ricadono le aree sciabili attrezzate.
2. Il contributo, così come previsto all'art.3, comma 2 della L.R. n.39/2020, è commisurato all'ammontare di quanto dovuto ai soggetti di cui al precedente comma a titolo di canone concessorio per l'anno 2020. Lo stesso è concesso a condizione che i soggetti di cui al comma 1 non li abbiano incassati dai concessionari e **non risultino già beneficiari ai sensi della DPH002/104 del 03/06/2021.**

Articolo 4 - Determinazione del contributo a fondo perduto

1. Essendo previsto nella L.R. n.39/2020, all'art.3, comma 2, che il contributo viene quantificato per ciascun Comune, Consorzio, di cui all'[articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), e Amministrazione Separata dei beni di uso civico (ASBUC) sulla base dei canoni concessori dell'anno 2020, si ritiene necessario prevedere la compilazione di un form dove indicare, analiticamente, i contratti di concessione afferenti aree sciabili in essere nel 2020, non incassati dai destinatari, con il corrispettivo, singolo e totale, delle somme relative non incassate.
2. La somma dei canoni concessori afferenti aree sciabili in essere nel 2020, presentata dai destinatari, verrà considerata quale parametro per l'attribuzione del contributo da concedere. Qualora la somma dovesse essere ricompresa in quella disponibile pari a € 369.234,36 verranno disposte le assegnazioni dell'intera richiesta, qualora invece dovesse risultare superiore il contributo sarà proporzionalmente riparametrato in base al totale dei canoni concessori non incassati richiesti.
3. L'aiuto è concesso nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum.
4. È possibile presentare una sola domanda. Nel caso in cui la domanda presentata contenga errori, è ammessa la presentazione di più domande. In tal caso, verrà presa in considerazione solo l'ultima presentata.

Articolo 5 - Modalità di presentazione della domanda

1. Per la concessione del contributo a fondo perduto, i soggetti interessati dovranno presentare, **esclusivamente in via telematica**, una istanza alla Regione con l'indicazione del possesso dei requisiti previsti nell'avviso, nello sportello telematico della Regione Abruzzo, raggiungibile dal sito web della Regione Abruzzo <https://sportello.regione.abruzzo.it>
2. L'accesso allo sportello telematico della Regione Abruzzo per la compilazione della candidatura avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale – **SPID** del legale rappresentante del beneficiario.

Articolo 6 - Istruttoria e valutazione delle istanze

1. Il sistema informativo regionale, dopo la scadenza dei termini, restituisce le domande pervenute, al Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002.
2. Il Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002 verificherà, prioritariamente, la completezza dei requisiti di ammissibilità, così come auto-dichiarati dagli istanti; successivamente, determinerà l'assegnazione mediante riparto delle risorse disponibili, in base ai criteri determinati con il precedente articolo 4.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare o revocare la presente procedura in caso di indisponibilità delle risorse per la mancata registrazione dell'impegno contabile successivamente alla formulazione della graduatoria. In ogni caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.
4. L'istruttoria di ammissibilità è volta a verificare:
 - a) il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
 - b) la completezza della domanda con la precisazione che nei casi previsti dalla normativa vigente potrà essere attivato l'istituto del soccorso istruttorio;
 - c) il possesso dei requisiti di ammissibilità.

Articolo 7 - Cause di inammissibilità

1. Sono considerate inammissibili le istanze provenienti dai soggetti non in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'avviso:
 - a) aver dato in concessione aree sciabili attrezzate in Abruzzo;
 - b) non aver incassato i relativi canoni concessori a seguito della grave crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19;
 - c) essere titolari di un conto corrente bancario, intestato al Destinatario.

Articolo 8 - Responsabile del Procedimento e Informazioni

1. La gestione del presente intervento avverrà ad opera Dirigente del Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002.

Articolo 9 - Revoche

1. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli, o non produca i documenti richiesti nel termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
2. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Servizio Politiche Turistiche e Sportive – DPH002 procede alla revoca totale del contributo.
3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo regionale dell'atto di richiesta di restituzione dell'Aiuto erogato.

Articolo 10 - Tutela della privacy

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e al Regolamento (UE) n. 679/2016 *"Regolamento Generale sulla Protezione dei dati"* (GDPR).

Articolo 11 - Riferimenti normativi

1. Il contesto normativo di riferimento del FSC della Regione Abruzzo per il periodo 2014 - 2020 è essenzialmente riconducibile alle disposizioni impartite dal CIPE e da altri atti normativi di emanazione nazionale e regionale. Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:
 - Comunicazione C(2020) 1863 final *"Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19"*, adottata dalla Commissione europea in data 19/03/2020, così come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 3/04/2020, dalla Comunicazione C(2020) 3156 final dell'8/05/2020, dalla Comunicazione C(2020) 4509 final del 29/06/2020 e dalla Comunicazione C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020
 - Decisione della Commissione C(2020) 3482 final del 21/05/2020 *"State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro"* con la quale la Commissione europea ha approvato la compatibilità del Regime Quadro, notificato dall'Italia nell'ambito del Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia a fronte dell'epidemia di COVID-19, con le vigenti disposizioni

del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di privacy e ss.mm.ii. (GDPR);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli Aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE); recepita dall'Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005.
- Decreto legge n. 34/2020, recante: *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* ed in particolare gli artt. n. 241 e n. 242, rispettivamente inerenti *“l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19”* e il *“contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19”*;
- Decreto legge n. 34/2019, recante: *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*, convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58, ed in particolare l'art. 44, relativo alla *“semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”*
- Decreto legge n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 che, all'articolo 10, ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che, all'articolo 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82: *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), comma 703 dell'articolo 1, il quale prevede che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, prescrive ulteriori norme per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014 - 2020; in particolare le lett. b) e c) del predetto comma 703, prevedono che siano individuate dall'Autorità politica per la coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici, e che il CIPE disponga, con propria delibera, una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali; per ciascuna area tematica nazionale sono progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia composta da rappresentanti

delle amministrazioni interessate e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.*;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro - Nord; Legge 24 dicembre 2012, n. 234 *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”*;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 *“Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”*;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 Maggio 2017 *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge del 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 febbraio 2016, con il quale è stata istituita la Cabina di regia; di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
- Deliberazione CIPE n. 26/2018 che aggiorna il quadro finanziario, il limite temporale dell'articolazione finanziaria (fissato al 2025), il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (fissato al 2021), le modalità di riprogrammazione delle economie e le modalità di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- Deliberazione CIPE n. 57/2016, che dispone il posticipo alla scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti fissate dalla precedente deliberazione n. 21/2014;
- Deliberazioni CIPE nn. 25 e 26 del 2016 che ripartiscono le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020 tra le aree tematiche e tra le Amministrazioni centrali e regionali;
- Circolare del Ministro della Coesione Territoriale n. 1 del 05 maggio 2017 *“Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020-Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”*;
- Circolari del MEF – IGRUE del 30 aprile 2015 n. 18 e del 28 febbraio 2017 n. 10 in tema di monitoraggio;
- Circolare Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13 giugno 2020;
- Guida sul Contributo a Fondo Perduto Agenzia delle Entrate (giugno 2020).
- Linee Guida di cui alla circolare dell'Agenzia per la Coesione territoriale prot. AICT 5514 - 15/06/2017 *“Delibera CIPE 25/2016 del 10/08/2016 di riparto del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Linee Guida per le attività di verifica sui fondi FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 25/2016)”*;
- L.R. 11 dicembre 2020, n. 39 recante *“Interventi urgenti a sostegno del comparto sciistico regionale e ulteriori disposizioni”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 836 del 20.02.2018 approvazione del Piano di Prevenzione della

Corruzione 2018-2020;

- Deliberazione della Giunta Regionale n.99 del 22.02.2021 recante *“Attuazione Accordo Presidente della Regione Abruzzo e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 16 luglio 2020. Finanziamento interventi per il superamento emergenza covid-19 ex L.R. 39/2020 - Interventi urgenti a sostegno del comparto sciistico regionale e ulteriori disposizioni -”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.535 del 31.08.2020 recante: *“Accordo Istituzionale Regione - Soggetti attuatori degli interventi individuati ex DGR 416 del 15.7.2020”* con la quale è stato approvato lo schema dell’Accordo istituzionale e l’elenco dei soggetti attuatori degli interventi finanziati dal FSC che sono oggetto di riprogrammazione ai sensi degli artt. 241 e 242 del decreto legge n. 34/2020 (c.d. “decreto rilancio”) e dell’art. 44, comma 7, lett. b) del decreto legge n. 34/2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 15.07.2020 recante *“Accordo Regione- Presidenza Consiglio dei Ministri ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020”*;
- Accordo sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020;
- Patto per il SUD ABRUZZO Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: descrizione del Sistema Gestione e Controllo [punto 2, lett. k) della Deliberazione CIPE n. 25/2016] - Versione 1.0 Maggio 2019;
- Patto per il SUD ABRUZZO Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: Manuale delle Procedure di Gestione - Versione 11 Febbraio 2019.